

1 settembre 2011

Il gazzettino di Tropeaedintorni.it
web indipendente dal 1994

Aprendo <http://www.tropeaedintorni.it/carissimi-lettori-si-ricomincia-0108/.html> l'intervista al Sindaco "rimandato a settembre" che replica sulla questione seguitando a confondere gli autoveicoli con i rimorchi nonché introduce il personale Codice della Strada dove il sostare per più ore si trasforma da sosta in stazionamento.

4 settembre 2011

Il gazzettino di Tropeaedintorni.it
web indipendente dal 1994

Aprendo <http://www.tropeaedintorni.it/carissimi-lettori-si-ricomincia-040911/.html> la risposta al Sindaco di Tropea da parte di Sandro D'Agostino.

IL CAMPERISTA AL SINDACO

Inviato: domenica 4 settembre 2011

Da: Sebastiano Passanisi

A: sindaco@comune.tropea.vv.it

Cc: prefettura.vibovalentia@interno.it; Coordinamento Camperisti

Oggetto: Sosta Camper divieto nel comune di Tropea

Egregio Sig. Sindaco, senza voler entrare nella polemica politica attualmente in corso nella Sua città, mi riferisco solamente a quanto apparso di recente sulla stampa locale.

Nell'articolo a pag.44 della Gazzetta del Sud del 4/9/11:

1) Lei riferisce che "l'ordinanza è mirata a impedire lo stazionamento dei camper in determinati luoghi della città per ragioni igienico-sanitarie dove per stazionamento deve intendersi non la semplice sosta ma il fermo di detti camper per molte ore, con apertura di tende o infissi e la posa a terra di tende, sedie tavoli da pranzo o altri accessori che di fatto trasformano la sosta in campeggio abusivo per le strade della città";

2) Lei precisa che "non ha voluto discriminare la categoria dei camperisti e attigui, per i quali nella città ci sono ben tre campeggi capaci di accogliere lo stazionamento ed un'area camping specifica";

3) sempre nello stesso articolo si legge che "la fonte giuridica dell'ordinanza sindacale trova fondamento nell'art. 50 del testo unico degli enti locali, che conferisce al sindaco pieni poteri in merito ad urgenti e contingenti problemi di igiene pubblica";

4) ordinanza "circoscritta a un'area specifica del territorio perché interessata dai fenomeni di scarico abusivo di liquami e reflui organici;

Al riguardo vorrei chiederLe:

a) Lei è mai salito su un camper? Se lo avesse fatto si sarebbe accorto che ogni Autocaravan è munito di dispositivi idonei per la raccolta di "liquami e reflui organici" e autosufficiente per parecchi giorni;

b) -La sosta e il divieto di campeggio delle autocaravan sulle strade sono sufficientemente regolamentati dal Codice della Strada;

c) Non chiarisce chi "scarica abusivamente liquami e reflui organici nell'area specifica del territorio" (potrebbero essere delle fogne mal funzionanti del Suo comune o qualche stabilimento balneare esistente nell'area interessata);

d) Lei riferisce di "non aver voluto discriminare la categoria dei camperisti ed attigui" allora come bisogna interpretare i vari cartelli di sosta vietata da Lei fatti applicare lungo la strada con la dicitura generica "per caravan e similari" e senza che sul retro riportino gli estremi dell'ordinanza (si allega foto);

Le chiedo se non sia il caso di revocare detta ordinanza secondo il principio dell'autotutela o in mancanza intervenga la Prefettura di Vibo Valentia per evitare assurdi e onerosi contenziosi alle pubbliche amministrazioni e alle famiglie in autocaravan in caso di contravvenzioni per questo **abusivo divieto** adottato in contrasto con le numerose Leggi dello Stato e disposizioni ministeriali che disciplinano la sosta delle autocaravan.

Nell'attesa di una Sua gentile risposta in merito, La saluto cordialmente.

Sebastiano Passanisi

